



### ***Derisione o simpatia?***

Tornando ai Carabinieri, sarà adesso interessante analizzare le motivazioni e le cause d'origine delle "loro" barzellette.

Va intanto premesso che storicamente il popolo, quasi per una forma ancestrale di "esorcismo", ha sempre scherzato sul potere e sulle autorità: gli Egizi ridevano dei loro Faraoni, i Greci prendevano in giro perfino gli dei dell'Olimpo, così come i Romani, i quali peraltro avevano sviluppato un tale culto della battuta ironica e mordace da influenzare intellettuali e gente comune, oratori e uomini politici. E nel Medioevo i Menestrelli, i Trovatori e i Giullari si burlavano di re, papi e imperatori, né più né meno

di quanto oggi non facciano i moderni autori satirici nei riguardi dei personaggi più potenti o famosi. È ugualmente vero, tuttavia – e questa seconda motivazione a me sembra più vicina alla genesi (e al successo popolare) delle barzellette sulla Benemerita – che lo sberleffo e l'umorismo sono spesso generati non da acredine, paura o soggezione, bensì da una corrente di simpatia, consapevole o inconscia, verso i personaggi presi di mira. Proprio come succede ai grandi ritrattisti di caricature che spesso, nel deformare i caratteri somatici di alcuni "soggetti", sono motivati da sentimenti di autentico affetto, ancorché tradotti ed espressi in forma ludica e scherzosa.